ioni

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 8 Giugno 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 135

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Tanto nella seduta antimeridiana che nella pomeridiana, si continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Chimienti porse il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a procedere attivamente nella esecuzione ed allestimento dei porti di rifugio nell'Adriatico, agevolando anche per quanto sia possibile la soluzione totale o parziale dei provvedimenti per la difesa strategica nazionale della frontiera ».

Dimostra la necessità di porre i porti dell'Adriatico in condizione da rispondere egli obbiettivi economici e strategici della nazione. *(benissimo)*.

Ferraris risponde che la commissione per il servizio portuario ha visitato i principali porti del regno presentando la relativa relazione e un programma di lavori che limitatamente ai fondi disponibili, si propone di eseguire invocando anche dal ministro del tesoro maggiori stanziamenti.

Osserva intanto che l'amministrazione dei lavori pubblici ha speso nei lavori dei porti di Ancona, *Venezia*, Bari e Brindisi circa 100 milioni; il che dimostra come il governo riconosca la loro importanza.

Accetta solo come raccomandazione la prima parte di questo ordine del giorno.

* * *

La Giunta per le elezioni acconsentì a ritirare le dimissioni da essa presentate.

Un mutamento nella carta geografica d'Europa

La Norvegia si è sciolta dalla Svezia

Cristiania, 7. — Nell'odierna seduta ant. dei deputati avendo il governo dichiarato che si ritirava oggi dal suo ufficio, la Camera ha approvato all'unanimità, senza discussione, la seguente mozione: « Poichè tutti i membri del governo hanno abbandonato il loro ufficio, e poichè il Re si mostra noncurante di dare al paese un nuovo governo, cosicchè il potere costituzionale del Re resta inattivo, il Parlamento autorizza i membri del governo, oggi dimessesi, ad esercitare fino a nuovo ordine il potere spettante al Re, come governo norvegese, in accordo colla costituzione norvegese e colle leggi esistenti, salvo le modificazioni che si renderanno necessarie, poichè dichiara che l'unione colla Svezia sotto uno stesso Re è sciolta come conseguenza del fatto che il Re ha smesso di essere Re della Norvegia ».

Il ministro di stato Michelsen dichiarò, in nome del governo, di assumere l'incarico onorevole, ma difficile affidatogli dal Parlamento.

L'indirizzo al Re.

Poscia si approvò ad unanimità, salvo 5 voti di sociali democratici, l'indirizzo al Re, in cui gli si comunica la decisione presa e i suoi motivi aggiungendo che da parte del Parlamento e della nazione norvegese non vi è alcun malcontento contro il Re personalmente, o contro la sua dinastia o contro il popolo svedese. Il Parlamento domanda la cooperazione del Re per ottenere che uno dei più giovani principi della casa Bernardotte possa ascendere al trono della Norvegia.

Si attende oggi anche il proclama del Parlamento al popolo norvegese.

La protesta del Re.

Stoccolma, 7. Il Re inviò oggi il seguente telegramma al ministro di stato Michelsen: Cristiania: « Ricevetti la comunicazione del governo norvegese, e protesto vivamente contro il modo di agire del gabinetto ».

La Guerra.

S'invoca la pace.

Mosca, 7. Nella seduta degli Zemtwos che durò tutto ieri, gli oratori erano unanimi nel dichiarare che è venuto il momento in cui è indispensabile ascoltare la voce del popolo, che spetta al popolo stesso di decidere la questione della guerra e della pace e dirigere lo stato.

Pietroburgo, 7. Il municipio di Mosca ha ricevuto la dichiarazione seguente, firmata da 62 consiglieri municipali:

« I cuori sono infranti dal dolore a cagione delle ultime notizie dell'Estremo Oriente. Nè ragione, nè equità nè sentimento della responsabilità dinanzi alla coscienza nazionale permettono che la guerra, la più fatale e la più sanguinosa della storia, nata da così incomprensibili cause per il paese, continui senza l'assenso del popolo russo. Mosca deve alzare conseguentemente la sua voce nella penosa situazione attuale.

« Qualsiasi aggiornamento ulteriore della convocazione dei rappresentanti della nazione è impossibile, ed a quest'ora spetta al popolo di risolvere la questione della guerra o di una pace degna della Russia e di procedere alla ricostruzione dell'edificio nazionale.

« I sottoscritti avendo coscienza del loro dovere, invitano il consiglio municipale di Mosca a riconoscere come indispensabile la convocazione immediata della rappresentanza nazionale, il cui primo compito deve essere quello della soluzione della questione della guerra o della pace. »

In Italia e fuori

— A Trieste, quando il lunedì sera la banda militare percorre alcune vie della città suonando; ben ventiquattro guardie di polizia l'accompagnano nel suo giro. Vi sono poi gli ispettori, i comandanti ed i commissari di polizia, che vanno aggiunti alle ventiquattro; di modo che per poco non abbiamo un agente di polizia per ogni bandista.

— A Firenze, è morto, settuagenario, il prof. Adolfo Massafia della Università di Vienna, amico dell'Italia e dotto commentatore di Dante.

— Re Alfonso di Spagna e Re Edoardo d'Inghilterra scambiarono, al pranzo di gala di ieri l'altro sera, cordialissimi brindisi. Il Re di Spagna continua ad essere festeggiatissimo nella capitale inglese.

— A Roma si riunirono ieri a congresso numerosi capi e sottocapi stazioni delle tre Reti ferroviarie, Adriatica Mediterranea e Sicula. Fu eletto presidente Marconcini capostazione di Torre Annunciata. Il congresso discusse lo statuto di questa che sarà chiamata « Associazione dei ferrovieri movimentisti italiani. » Sede della Società sarà Roma; finora, essa risiedeva a Domodossola, conosciuta con l'altro nome: « Sindacato impiegati del Movimento. »

INTERESSI NAZIONALI.

La ferrovia Spilimbergo - Gemona

ovvero Spilimbergo - Venzone o meglio Portis, nei riguardi del porto di Venezia e del traffico internazionale; della Carnia; delle Vallate dell'Arzino, del lago di Cavazzo Carnico, del Cosa e del Meduna; della ferrovia pedemontana Sacile ponte di Flagogna, e della nuova linea internazionale, ponte di Flagogna Malvitz per le Valli dell'Arzino e del Degano, con l'obbiettivo di Salzburg; nonchè della futura navigabilità del Tagliamento.

* * *

Casiacco, li 3 Giugno 1905.

Se dobbiamo credere al telegramma della *Gazzetta di Venezia* riportato dalla *Patria del Friuli* del 31 Maggio scorso, il Ministro Ferraris avrebbe stabilito di costruire a spese dello Stato la linea Spilimbergo-Gemona, disponendo all'uopo gli opportuni stanziamenti in bilancio.

Resta quindi a sapersi quale tracciato verrà seguito in omaggio alla strategia, nonchè dei criteri di razionale economia ai quali non possono sottrarsi neppure le opere militari.

Difatti, qual valore pratico può avere la difesa di un paese del quale si lascino inaridire tutte le sorgenti della richezza?

La linea dovrà avere, per primi requisiti, brevità e sicurezza, e per raggiungerli dovrà procedere diritta per passare a ponente-tramontana del Colle Colad e del Castello di Pinzano e quindi al ponte di Flagogna, proseguire a ponente di Campeis e Colle, per imboccare il Rio Capraro, uscire nella Vallata del lago di Cornino e seguire poi la riva destra del Tagliamento fin presso Peonis, se diretta a Gemona e sin oltre Bordano se diretta a Venzone o Portis, mascherata; secondo l'uso militare, da una galleria artificiale, a partire dal lago di Cornino.

Passando il Tagliamento di fronte al paese di Osoppo si richiederebbe un lungo ponte (essendo ivi il fiume molto largo) ~~facile bersaglio al~~ nemico, donde la preferibilità di un tunnel subacqueo; mentre che passando il Tagliamento a Venzone o sopra, basterebbe un ponte di assai minor mole, cosa di una certa utilità anche dal lato militare; e nei riguardi del forte, sarebbe sempre alla portata dei suoi cannoni.

Dal lato economico, l'allacciamento con Venzone o Portis anzichè con Gemona, sarebbe senza dubbio di gran lunga preferibile sia per il maggior abbreviamento (altri tre km. circa) della linea internazionale Venezia-Spilimbergo Pontebba, che per l'interesse dei Comuni di Trasaghis, Cavazzo Carnico e Bordano, che potrebbero in tal caso avere la stazione in una assai migliore ubicazione, cioè quella di Trasaghis in luogo di Peonis.

Così una stazione a mezzodì dei Mostacins, (presso la Madonna del Zucco), servirebbe ad un tempo molto bene i comuni di Pinzano, Castelnuovo, Travesio, e per il momento Meduno con Tramonti di Sopra e di Sotto, Sequals, Fanna, Cavasso, Maniago, Ragogna e S. Daniele. Ed una stazione presso al ponte di Flagogna servirebbe meglio ancora i comuni di Vito d'Asio, Forgaria, Clauzetto ed eventualmente Preone e Verzegnis.

Questo tracciato avrebbe una lunghezza di circa 35 km. e con tre sole stazioni servirebbe una zona abbastanza considerevole.

Tale tracciato faciliterebbe assai l'effettuazione della pedemontana Sacile-Gemona, abbreviandola di circa 20 km., potendosi questa innestare alla prosecuzione della Casarsa Spilimbergo, tanto alla Stazione di Mostacins, quanto a quella del Ponte di Flagogna con una percorrenza complessiva, in quest'ultimo caso, minore, ciò che la renderebbe preferibile sia dal lato economico come linea internazionale sia dal lato strategico per essere completamente coperta.

Dalla stazione del Ponte di Flagogna, potrebbe un altro giorno staccarsi la nuova linea internazionale e strategica Ponte di Flagogna, S. Francesco, Villa Santina, Rigolato, Nicolford, Malvitz con l'obbiettivo di Salzburg, per le valli dell'Arzino e del Degano.

* * *

Consideriamo ancora la Spilimbergo-Gemona o meglio Venzone o Portis, nei riguardi della situazione delle acque del Tagliamento e conseguente navigabilità, problema di ancor sia pure lontana effettuazione, ma che nondimeno non bisogna dimenticare: non si presterebbero eminentemente bene le stazioni di Trasaghis e del ponte di Flagogna per ricevere le merci che vi recherebbero le navi, per affidarle rispettivamente alla Pontebbana, ed alla linea di Malvitz? mentre il bacino del lago di Cavazzo Carnico e dell'Arzino offrirebbero due porti, sicuri asili per una flottiglia di piccoli navi.

Questo sarebbe, secondo me, il tracciato ideale della prosecuzione della linea militare Casarsa Spilimbergo, e richiamo su di esso l'attenzione dei competenti.

* * *

Non sono in grado tuttavia di assicurare i comuni delle valli del lago di Cavazzo Carnico e dell'Arzino, che l'esposto tracciato venga eseguito tale e quale, ammenochè le loro forze ben unite e disciplinate ed informate alle inconfutabili ~~ragioni sopra enunciate~~ non sappiano tener fronte a tutte le sottigliezze ed influenze che non si mancherà di escogitare per far sì che la ferrovia, quale uno scolaretto scappato di scuola, passi lo stretto di Pinzano per fare una capatina a S. Daniele e quindi a Maiano-Buia, per arrivare a Gemona, quando gli altri scolari staranno per uscire dalla scuola, facendo una gita di piacere da 12 a 15 km. abbastanza lunga per consumare tutto l'attuale orario... ferroviario e trovarsi domani davanti la difesa ed il traffico internazionale nelle attuali identiche condizioni, come ebbi già a dimostrare nel mio articolo del 23 maggio scorso.

Queste, influenze che non si manifestano sempre apertamente, ma lavorano più spesso subdole e silenziose per scopi non confessabili, potrebbero riescire fatali ai nostri interessi particolari ed a quelli generali dell'intera Nazione; e bisognerà bene che ci mettiamo le mani attorno, senza lasciarci intimorire nè confondere dall'idea dominante di sindaci e consiglieri provinciali di grossi centri e forse anche di qualche grande stratega per l'occasione, che ci si agiterà dinanzi a guisa di spauracchio.

Da Trasaghis e dal Ponte di Flagogna volgeremo lo sguardo al porto di Venezia ed alla frontiera, e quella visuale segnerà la strada che noi vogliamo; da un lato estenderemo la mano alla Carnia, dall'altro a Venezia, Mestre, Treviso, Padova ecc. che dall'interno guardano a noi sentinelle avanzate della frontiera orientale, che insieme alla Patria vogliamo anche difendere i nostri legittimi interessi — in piena armonia del resto con quelli dell'intera Nazione.

Mettiamoci dunque sull'attenti, pronti a dare il *chi va là* ed a combattere per il nostro ideale che potrebbe, anzi dovrebbe essere Spilimbergo-Venzone, e meglio ancora Portis.

Rossi Silvio, geometra.

Continua.

Cronaca Provinciale

Pontebba.
Quosque tandem?

La corrispondenza da Pontebba dal titolo reboante: « Continua lo sperpero del denaro del Comune » comparsa nell'ultimo numero del Lavoratore, ha prodotto in tutto il paese un senso di disgusto ed insieme di nausea.

Il corrispondente non s'accontenta più di criticare il sistema d'amministrazione, ma scende a menzogneri particolari e cerca di insozzare con la bava che esce dalla sua fetente bocca persone che godono la stima e la fiducia dell'intera popolazione. Sarebbe ottima cosa non raccogliere le basse insinuazioni pubblicate, sarebbe più dignitoso non rispondere; (i benepensanti hanno già giudicato... e mandato) ma tanto per mettere le cose a posto mi permetta il molto zelante corrispondente di fargli osservare che il Segretario d'una volta era pagato con L. 1600 annue e non con 1400; che i diritti di segretario andavano totalmente nelle sue tasche; che la di lui moglie veniva compensata, per lavori di scritturazione con tre ed anche con quattrocento lire annue, e che anche allora, sia pure ad intervalli, ci fu lo scritturale. E di grazia, il segretario attuale che si dedica, dopo d'aver fatto sempre più di quello che gli compete, a *occupazioni che urtano i nervi a certi messeri*, in quale stato ebbe a trovare l'ufficio? E quanto lavoro non ci volle per mettere un po' d'ordine? E se si è sempre sentita la necessità di uno scritturale, adesso, con l'aumento ed il movimento continuo di popolazione, con la contabilità non indifferente degli espulsi, e con altri straordinari lavori e mai possibile farne senza? Ed a proposito di quel famoso articolo 38 (anche l'art. 38 si è andati a pescare) non è forse vero che il segretario ebbe più volte ad invocarne l'attuazione e che la Giunta conoscendo la di lui puntualità ed operosità non credette stabilire un orario?.. Io vorrei che tutti i Comuni d'Italia avessero un segretario come quello che fortunatamente ha Pontebba.

E su questo argomento faccio punto e cedo la parola all'Egregio maestro di musica, un succhione del bilancio anche lui, che si spappola mensilmente il lauto stipendio di L. 75.35, cullandosi, sempre secondo il rispettabile corrispondente del « Lavoratore » nel dolce e beato far niente.

« Per debito di coscienza ed anche per far conoscere ai corrispondenti del *Lavoratore* che le loro insensate osservazioni non corrispondono menomamente al vero, mi sia lecito far ad essi osservare che i miei predecessori percepivano lo stipendio di annue L. 1500 nette di R. M. oltre agli incerti; che il maestro di musica delle 600 lire, citato dal giornale, era uno fra i più intelligenti musicanti che impartiva le lezioni quando la sua professione glielo permetteva e che in 6 anni, e questa sarebbe stata una pretesa fuori di luogo, non creò un musicante nuovo; che l'attuale corpo musicale, da un anno istituito, non comprende che quattro musicanti vecchi su ventiquattro e che solo dopo sei mesi dalla sua istituzione gli vennero consegnati gli strumenti.

Se i corrispondenti poi avessero detto che non per un'ora sola venne suonato, ma che, in così breve periodo, venne svolto un programma e che nella ricorrenza di feste solenni, la musica prestò più volte servizio avrebbero detto semplicemente la verità e avrei fatto loro tanto di cappello. Ma siccome detti signori giudicano l'arte come il mestiere che professano e, vilmente coperti dal manto dell'ipocrisia, cercano con le loro menzogne farsi largo tra i gonzi, così, con la coscienza tranquilla di chi ha fatto sempre il suo dovere, li imito a mettere fuori i nomi limitandovi per ora a dar loro semplicemente dei maligni e dei buffoni.

Arturo Zardini
maestro di musica

Spilimbergo

La corrispondenza comparsa sul numero di martedì 6 corrente riguardante le elezioni che avranno luogo nel venturo dicembre per la nomina di due consiglieri provinciali, non ci fu spedita dal nostro corrispondente ordinario.

Bambino annegato.

Ieri sera nei casali di *Bussolino* successe una grave disgrazia.

Un bambino di appena due anni di nome Alessandro figlio di certi Colonello Gio. Batta e Colonello Luigia stava giocando fuori della porta di casa.

A pochi passi trovasi un fosso alquanto profondo; il piccolo Alessandro si avvicinò di troppo e precipitò entro trovandovi la morte.

I genitori accortisi della scomparsa del figlio lo cercarono, prima, in casa, poscia per la campagna, e fu la madre che lo rinvenne nel fosso.

Venne tosto estratto, ma il povero fanciullo era già cadavere.

Immaginarsi il dolore di quei genitori.

S. Vito al Tagliam.

— Una fanciulla che si taglia una vena.

Ieri certa Bianchini, d'anni 10 circa, dimorante a Carbona, frazione di questo Comune, mentre era intenta a tagliare dai rami foglia di gelso, sbadatamente s'inferse un colpo di coltello, alquanto affilato, al braccio sinistro, tagliandosi una vena.

Il sangue cominciò a sgorgare coploso dalla ferita.

Gli astanti, a tale vista, anzichè stringere immediatamente con un laccio le parti superiori ed inferiori della ferita stessa, per arrestarne l'emorragia, in preda alla disperazione, la caricarono sopra una carretta, e la condussero al nostro ospedale.

Durante la strada che dovette percorrere prima di giungere a S. Vito — tre chilometri circa! — lascio immaginare quanto sangue perdette l'infelice fanciulla!

Le carretta ed i vestiti ne erano intrisi in modo da destare ribrezzo.

Il dott. Tofolutti, in sostituzione del medico curante dott. Fiorioli, fu costretto a praticarle alcuni punti di sutura.

APPENDICE 4

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dell'inglese, di *Elena*).

— Spero che avrai svegliato Davide — disse Mrs Pricce a Febe poi che egli fu partito.

— Sì — rispose — e non bastò una parola per farlo muovere. Dormiva così sodo! L'ho scosso, l'ho chiamato, e ho fatto tanto rumore da svegliare dieci persone.

— Ma ti sei fatta capire? Gli hai detto che cosa deve fare Febo?

— Oh sì, e allora fu lesto... ed eccolo che va, Mrs Pricce — aggiunse quando il rumore delle ruote le arrivò dalla stalla.

Intanto il generoso signore la cui solitaria vita era stata rallegrata per un anno da l'amore di una donna, si era diretto a l'accampamento. Sempre pronto a le richieste dei malati e degli afflitti un sentimento indefinibile lo faceva sempre più ansioso di sapere la causa della chiamata improvvisa.

Davide raggiunse in breve il dottor Graham, fu molto sorpreso quando il medico, alcuni minuti dopo fermò il cavallo ed offrì allo zingaro un posto nella carrozzella. Abel meravigliato aveva da prima rifiutata la gentile offerta ma al dottore Grahan nessuno poteva resistere. Ed anch'egli era ansioso di essere presente alla visita del medico ed aveva pure certi vaghi sospetti per Dan da quando sapeva che Zillah aveva desiderato per se il bimbo della morente.

Intanto la misera donna giaceva priva di forze in un comodo letto. Poco lungi Zillah col bimbo dormente fra le braccia spiava con ansia gli inquieti movimenti della signora, aveva un po' ricuperati i sensi, ma non abbastanza per conoscere la sua posizione di quanto la circondava. Nessun altro era presente fuorchè Reuben, Dan e la vecchia Rebecca che, rannicchiata in un angolo della tenda, guardava la donna con espressione malvagia, borbottava:

— Uno dei *roof people*, colui che tolse mia sorella dal suo popolo per farla soffrire e morire come prigioniera fra i suoi, ci ha portato disgrazia. Credevo di far più nostro Abel incoraggiandolo a sposare Zillah invece di Dan ed ora vedo l'odio e la gelosia che ho causato per loro. Non tanto da parte di Abel, egli ama troppo fare come i suoi, e condanna ogni inganno e rapina. Ma perchè saremo noi sottoposti ai nostri oppressori ai dispregiatori? Essi sono malvagi e se noi cerchiamo occasione di depredarli e d'ingannarli ne siamo in diritto. Oh sì — sogghignò — — furono molto amabili con mio figlio morto, il padre di Reuben e di Zillah; ma è troppo tardi per farmi mutare.

Si alzò e andò presso il letto, stette guardando la figura priva di sensi che le stava dinanzi, con i suoi occhi senza pietà.

— Se Abel non torna subito col medico, sarà troppo tardi — esclamò.

La giovane donna si scosse al suono di quella voce sgarbata. Gli occhi si aprirono e guardarono la faccia da strega china su lei, angosciosamente. Zillah si alzò e tirando in disparte la vecchia, mise il piccino sul letto della madre e le offrì un po' d'acqua. La morente, dopo un inutile tentativo per inghiottirla, passò il braccio intorno al corpo del bimbo e cadde in un sonno che pareva l'ultimo. La vecchia ritornò al suo cantuccio, mentre Zillah si sedette a terra presso il letto fissando madre e figlio e lasciò libero corso ai suoi pensieri.

— La madre morrà — diceva — e la nonna mi lascierà tenere quel bimbo della razza che odia? Pure mi appartiene. Ho quetato la sua fame col mio seno e dovrei lasciarlo mandare al brefotrofio di Burnsley... Oh no, no! Ciò non sarà mai!... Pare che nulla possa identificarlo, povera signora e così nessuno ci prenderà la piccina.

Gli occhi e i capelli della bimba erano neri come quelli della razza zingaresa non aveva nulla della pelle bianca e dei capelli biondi di sua madre. Nutrita da una mamma zingara, e allevata all'aria aperta, con quegli della tribù sarebbe cresciuta abbronzita, di faccia e di carattere!

Mentre Zillah pensava così ed era seduta volgendo la schiena alla porta, non vide che Dan entrava pian piano; l'udì parlare con la vecchia.

— Mamma — (quasi tutti gli zingari chiamavano così la vecchia) — mamma, devo distruggere quelle lettere? Abel non deve vederle.

— No, dammele, le terrò io, potranno essere utili. Non c'è null'altro nella valigia?

— Solo qualche oggetto di vestiario infantile e lavori ad ago, un fazzoletto con all'angolo iniziali che non so leggere.

Ecco la valigia — aggiunse quando il rumore delle ruote annunciò l'arrivo del D.r Graham, e, mettendola in grembo alla vecchia, uscì.

In pochi istanti il D.r Graham, seguito da Abel, fu al letto della morente, e le tastò il polso estenuato. Zillah volle prendere la piccola.

— No, no — egli disse — non disturbate la malata.

La voce sconosciuta, quantunque bassa e soffocata, svegliò la giovane donna, aprì di nuovo gli occhi, cui rilusse ancora un momento in un amoroso sguardo la fiamma della vita e per alcuni minuti riebbe perfetta conoscenza.

— La mia piccina, piccina mia — mormorò, e quando ebbe coscienza che la bimba le era vicina, parve accorgersi della presenza del medico.

— Non potete salvarmi, dottore? — disse con sforzo — la mia bambina!.. proteggetela, è figlia di...

Il nome che avrebbe cambiato il futuro della bimba innocente, morì ancora fra le sue labbra. La testa ricadde, gli occhi si chiusero, ed in un leggero movimento, il piccolo essere rimase orfano e sconosciuto nella tenda degli zingari. Per alcuni istanti tutti tacquero. Dopo poco la voce del dottore confermò i timori dei presenti.

— Toglietele la bimba — disse — dopo aver adagiato lungo il corpo le povere braccia, quelle braccia di madre che non dovevano più stringere al cuore la sua figlia. Zillah tolse la piccina dal letto. Il dott. Graham si volse e la guardò serio.

— Volete aver cura della piccola, finchè combiniamo altrimenti per lei?

— Certamente, signore — e la voce tremò leggermente.

— Avete bimbi vostri?

Continua

Latisana.

— Per la festa dello Statuto.

Il corrispondente del *Friuli* nel dare l'annuncio che domenica mattina, la banda locale e la fanfara delle scuole comunali, fecero il giro del paese, deplora la mancanza del concerto serale.

A giustificazione di questa mancanza, il corr. prende nota: che in bilancio comunale vengono annualmente stanziate L. 100 per solennizare la festa dello Statuto e Lire 100 per il XX settembre.

La Giunta tenendo calcolo che la grande maggioranza della popolazione è ora occupatissima nella campagna bacologica, ha creduto bene di devolvere la somma destinata al concerto, a beneficio della Congregazione di Carità. Vale a dire; ha voluto ricordare la festa cara a tutti gli italiani, beneficando. Ha fatto male?

Del resto, nella cronaca dello stesso numero del *Friuli*, si vuole giustificare il mancato concerto della banda municipale di Udine per la stessa ricorrenza! Mah! quando si vuol attaccare per progetto, la logica se ne va!

— Prodomi elettorali.

4. — Le elezioni amministrative per il nostro mandamento, sono fissate per il 25 corrente. La data veramente non è la più opportuna, cadendo fra i due giorni di mercato e fiera di S. Giovanni Battista, 24 e 26, e nell'epoca delle consegne dei bozzoli, e della mietitura del frumento. Ma... cosa fatta, capo ha, e lasciamo andare la data e la sua opportunità.

Si è riunita la Commissione comunale elettorale per procedere alla rettifica della lista elettorale permanente, in conformità agli elenchi degli elettori aggiunti e cancellati dalla Commissione provinciale.

Nella lista amministrativa del Comune di Latisana vennero aggiunti 77 elettori e cancellati 9, e quindi nella lista attuale figurano in totale numero 526 elettori. Vi saranno, per la votazione, 2 sezioni; la prima dalle lettera A a L, nella sala municipale; la seconda dalle lettera M. a Z, in pretura.

I consiglieri comunali uscenti, sono: Bertoli Giuseppe, Giacometti Domenico, Zuzzi dott. Leonardo per rinuncia; Ambrosio Domenico, Domini Luigi, Martin Giovanni, Martinis Pietro, Rossetti Antonio, Samuelli Umberto per sorteggio. Totale 9; ma gli elettori non potranno scrivere sulla propria scheda che 8 nomi, dovendo rimanere 1 per la minoranza.

Il consigliere provinciale uscente per sorteggio è l'avv. Ces. Morossi.

Si è in attesa del programma amministrativo e della lista dei candidati della Unione democratica. Intanto faccio voti che la lotta si esplichi sincera, leale, abolendo i sistemi riprovevoli usati nel 1992. Si discutono i programmi, le persone, e gli elettori facciano giustizia sommaria, delle combricole notturne, nelle quali si può nascondere l'interesse personale, non già il vantaggio per la amministrazione pubblica.

In altra mia parlerò degli uscenti.

— Tentato suicidio.

Stamane alle 4, certa Faggiani di circa 35 anni affetta da pellagra, si gettava nel Tagliamento. Venne tratta in salvo da Taglialegne Giuseppe e Trovant Riccardo.

Sesto al Reghena.

— Restauri della Chiesa monumentale.

6 — Il nob. bar. Carlo Cattanei e la gentilissima e colta sua consorte ammirati dei ristauri finora compiuti nella Chiesa abbaziale di Sesto e compresi delle necessità finanziare all'attuazione completa del progetto artistico, con raro intelletto d'amore per la religione e per l'arte inviarono all'Arciprete una cospicua offerta, per la quale si sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti ai generosi oblatori, augurando che il nobile esempio abbia ad essere imitato.

— Coi tipi dello Stabilimento F.lli Treves, Milano, in questi giorni è uscito l'opuscolo di Achille De Carlo: «Scoperta di affreschi all'Abbazia di Sesto al Reghena».

L'edizione è nitida, le illustrazioni interpolate interessantissime, come quelle che riproducono i affreschi più importanti scoperti, durante il restauro, dall'architetto Torres. E' da plaudire all'idea di questa edizione che illustra, sia per la competenza del critico d'arte, sia per l'importanza delle notizie storiche, uno dei più singolari monumenti longobardo-bizantini del Veneto; ed è tanto più da plaudire a questa edizione per il pensiero di offrirla in omaggio a tutti i generosi che guidati dal sentimento dell'arte concorrono o vorranno concorrere al compimento dei restauri per la risurrezione d'un monumento sepolto dalla barbarie dei secoli.

Tolmezzo.

— Il nuovo segretario della Procura.

A sostituire il segretario della nostra r. Procura signor Raimondi, che già da parecchio tempo lasciò la città nostra per la sua nuova residenza; fu nominato il signor Paioni vicecancelliere alla Procura di Aviliana.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

— Protesti cambiari di maggio.

22|5 905 Ulisse Colombini di Bologna contro Cortiula Ovaldo di Villa Santina per cambiale scaduta il 20 p. p. maggio di l. 200. — Dichiarò di avere già spedita la somma.

S. Daniele.

— Funerali.

8. — Imponenti, solenni, commoventissimi, per la costernazione di quanti vi presero parte, riuscirono i funerali della buona giovinetta Ardemia Zaghis.

Precedevano alcune giovane amiche dell'estinta, recanti corone e mazzi di fiori freschi: veniva poscia il feretro, portato a mano da altre amiche, poi il clero; quindi, i parenti ed lungo stuolo di pietose vestite a lutto; poi gli amici e conoscenti della famiglia, cui faceva seguito il carro funebre coperto d'altre corone (diciotto in tutto); infine una schiera interminabile di persone recanti oltre trecento ceri.

Alcuni negozii si chiusero al passaggio del corteo, che dopo l'assoluzione della salma nel nostro Duomo, procedette, tra una ressa di popolo commosso e reverente, al Cimitero di S. Luca, dove la salma fu calata nella tomba.

All'egregio amico Zaghis che è stato crudelmente percosso dalla sventura, le mie condoglianze più profonde e sincere. *(Apio).*

Pordenone.

— Consiglio comunale.

Ieri mattina si convocò il Consiglio comunale e trattò alcuni oggetti dell'ordine del giorno, rimandando la continuazione ad altra seduta.

Il Consiglio approvò che venga fatto un progetto con l'ossario da costruirsi nel mezzo del cimitero; e, dopo lunga discussione, a cui parteciparono molti consigliesi, approvò la sospensione a quattro mesi per deliberare sulla soppressione delle spese di culto. A mezzogiorno cominciò ad allontanarsi qualche consigliere e allora si mostrò in altri lo stesso desiderio; si discusse se si doveva continuare o rimandare e finalmente si decise di tornare un altro giorno. Il cons. Asquini un po' irritato osservò che le sedute di mattina danneggiano molti consiglieri che devono lavorare per vivere, e qualora non si facessero di sera, come per il passato, sarebbe costretto di rassegnare le sue dimissioni.

Sino dalla prima seduta consigliare diurna, non ci siamo fatta una ragione del cambiamento; e avremmo desiderato che le sedute si fossero continuate a tenere di sera. D'altra parte la questione della maggiore o minore opportunità di tenerle di giorno o di sera fu discussa da altre amministrazioni, e si capì che risolta in un senso o nell'altro non potrà mai accontentare tutti. Crediamo che la scelta dell'ora più opportuna deve essere subordinata al volere del numero maggiore dei consiglieri aventi bisogno di lavorare per vivere, vale a dire, che il tempo dedicato alla cosa pubblica rechi il meno danno possibile ai loro interessi privati.

Sacile.

— Le elezioni Comunali e Provinciali.

Le elezioni pel rinnovamento parziale dei consiglieri comunali e provinciali, indette pel giorno 25 giugno corr. avranno luogo in due sezioni, cioè: tutti gli elettori iscritti dalla lettera A alla lettera L voteranno nel palazzo municipale, quelli dalla lettera M alla lettera Z nel Teatro sociale.

Ogni elettore ha diritto di scrivere sulla scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti i nomi dei candidati da eleggersi, e in quella per la nomina dei consiglieri comunali soltanto 7 nomi degli 8 che dovranno essere eletti.

I consiglieri da surrogarsi sono i sigg. Sartori cav. ing. Gio. Batta, Lacchin cav. Giuseppe, Ciotti rag. Bernardo, Della Fanna Antonio, Gobbi Giovanni, Cristofoli avv. Girolamo, Zancanaro Pietro, questi tutti sorteggiati, e Padoin Luigi per decesso.

I consiglieri provinciali da surrogarsi sono i sorteggiati signori Cavarzerani avv. Gio. Batta e Lacchin cav. Giuseppe.

I consiglieri comunali che rimangono in carica sono i signori Bellavitis co. ing. Ezio, Zanchetta Gio. Batta, De Martini Valentino, Cavarzerani avv. Gio. Batta, Padernelli Silvio, Ballarin Achille, Gasparotto Leopoldo, Mantovani Attilio, Camilotti Ovidio, Pagotto Giovanni, Granzotto Lorenzo, Candiani Angelo.

Maniago.

— A proposito d'una disgrazia.

Il proprietario dell'Albergo *Vittoria*, Giuseppe Zecchin, ci manda una lettera nella quale spiega come successe il fatto dello scoppio del gas e la disgrazia alla sua domestica Basso Filomena.

Un curioso aveva, malgrado il divieto del proprietario, voluto vedere l'apparecchio, e chiamò la serva a fargli lume. L'apparecchio aveva lasciato sfuggire un po' di gas, che, al contatto della fiamma, scoppiò. Il proprietario si trovava allora a cena, udì le grida, si vide venir innanzi la Basso con le vesti in fiamme. Egli, non il Romano (dice la lettera) le fu sopra e cercò di soffocare il fuoco, tanto che n'ebbe scottate le mani, come ancora si può vedere. Il Romano sopraggiunse dopo.

Aggiunge lo Zecchin che non è vero l'apparecchio sia vecchio e logro; una fuga di gas è facilissima anche in un apparecchio nuovo; e ch'egli è costretto a tener il gas *perchè con la luce elettrica avviene che molte volte si trovi all'oscuro.*

Cronaca Cittadina

— Programma musicale che la banda del 70.o Reggimento Fanteria eseguirà questa sera 4 giugno, dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia Militare	Musso
2.	Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
3.	Valzer «I Flutti del Nilo»	Strauss
4.	Atto 3. «Ernani»	Verdi
5.	Operetta «La Gran Via»	Valverde
6.	Marcia «Onori Militari»	Möller

— Società Alpina Friulana. Il Ricovero di Nevea verrà aperto il giorno di domenica 11 corr. Come negli anni scorsi esso sarà affidato alla custodia di Caterina D. Val e gli alpinisti si troveranno le solito provviste.

— Gita alla grotta di Adelsberg. Tra la Presidenza del nostro Circolo speleologico e la Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie di Trieste è stata definitivamente fissata per giovedì 22 corr. (festa del Corpus Domini) la gita alle Grotte di Adelsberg. La medesima non potè aver luogo il 4 giugno passato perchè la Società triestina in quel giorno era impegnata nel suo convegno annuale; nè si vuole tenerla l'11 corr. (Pentecoste), come fu erroneamente annunziato, perchè quella giornata di confusione male si presterebbe alla riuscita di una gita nella quale gli eletti e numero di partecipanti di Udine e Trieste vogliono trovarsi a loro agio e fraternizzare insieme. La Direzione della gita ha ottenuto che la Grotta venga illuminata per suo conto col massimo numero di candele.

— I socialisti non parteciperanno alle elezioni provinciali. I socialisti si riunirono ieri sera in assemblea, per discutere, fra altro, sul modo di comportarsi, in occasione delle prossime elezioni provinciali.

I presenti erano divisi in quattro correnti: astensione, sempre appoggio ai partiti popolari, alleanza con essi, tattica intransigente. Delle quattro, vinse l'astensione.

Fu officiato poi il socialista Cicotti di Trieste a tenere qui una conferenza.

— Smarrimento. Percorrendo la via Bertaldia Aquileia della Posta fino a Mercatovecchio furono smarriti 12 fili di cordoncino d'oro con ciondolo e gingilli. — Chi trovandoli li portasse all'ufficio del nostro giornale, riceverà competente mancia.

— Salvato dalle acque. Il ragazzetto Luigi Rea, cadde ieri nella raggia che passa per Via Gemona. Il signor Luigi Lestuzzi, accortosene si gettò in acqua e trasse a riva il pericolante. Un elogio è ben meritato.

— Pro inondati. Sottoscrizione iniziato dalla Società Agenti di Commercio, industria e possidenza.

IIIa lista.

Somma antecedente L. 325.30.

Valentinis D.r Gualtiero l. 2, Toppani G. B. cent. 50, Vicario Giulio 75, Ragazzoni Giovanni l. 2, Quargnoli Cesare 1, Bellina Giuseppe 1, Dal Dan Antonio cent. 50, Ferglio Marco 50, Ricobelli Luigi 50, D'Este Francesco 50, F.lli Mulinaris l. 2, Galvani Andrea 2, Cucchin Angelo 1.50, Bon Antonio 1, Rieppi Valentino 2, Braido Vittorio cent. 50, Braidotti Arrigo l. 2, F.lli Tosolini 2, G. Comas cent. 50, Orter l. 2, Calligaris 2 off. cent. 50, Maini Leonardo 50, Del Negro Giuseppe l. 1, Piussi Pietro 10, Battistini G. B. 5, Girolamo D'Aronco 5, G. Batta 5, Virgilio 5, Giunti 5, Cesco Sebastiano 1, Cesco Giuseppe 1, Marcotti Odorico 2, Valle Provino 1, N. 79 operai ditta G. D'Aronco 18.45, Casoli Pietro cent. 60, Cossio Renzo 60, Nardoni Attilio 50, Giacon Davide 20, Girardini Marco 20, Sandri Adante 90, Centazzo Giovanni 50, Veroi Pietro 50, N. N. 50, Missio Eliso 30, Pittoni Romeo 20, Virgilio Vittorio 50, Toso Guido 50.

Totale 446.50

I signori detentori di schede sono pregati portarle al rag. Vittorio Botussi.

Ieri nel pomeriggio si è riunito, il comitato «Pro inondati».

Il presidente prof. Pecile partecipò di aver inviato a tutti i sindaci della provincia, una circolare mettendosi a disposizione loro e dei comitati eventualmente sorti per l'invio dei fondi raccolti al Comitato Centrale di Udine.

Fu discusso a lungo sugli spettacoli da dare e fu deciso di fare una passeggiata ed un festival.

La passeggiata avrà luogo domenica 18 corr. con prolunghe militari e con bande. In ogni carro vi sarà apposito comitato il quale non raccoglierà che offerte in denaro.

Sulle modalità del festival, non fu presa alcuna deliberazione definitiva perchè è sorta l'idea di una cosa tutta nuova ed originale di cui si aspetta il preventivo. A compilarlo furono incaricati due membri della commissione.

Rendiconto della recita data dai ragazzi del Ricreatorio di S. Giorgio la sera del 31 maggio:

Incasso	L. 287.15
Spese	» 34.97
Ricavato netto	L. 252.22

Il Comitato ringrazia la direzione del «Seminario Arcivescovile», che concesse gentilmente la sala, la Presidenza del «Circolo Verdi» e tutti coloro che prestarono la loro valida cooperazione per la buona riuscita dello spettacolo.

Il Comitato, D'Odorico Alfredo, del Pra Gino, Ermacora Guido, Ermacora Gustavo.

Nel mondo degli affari.

Per chi ha cartelle di rendita. — Col primo luglio e col primo ottobre p. v. scadendo rispettivamente i certificati di rendita 5 e 3 per cento che stanno per esaurire la seconda serie di compartimenti, l'Intendenza di finanza avverte che, dopo dette scadenze, si provvederà alla rinnovazione dei certificati.

I certificati esauriti dovranno presentarsi con analoga domanda alla Direzione Generale del Debito Pubblico, oppure alle Intendenze di Finanza, esclusa quella di Roma, usando di speciali stampati.

Le domande sono esenti da tassa di bollo e da quella per atti amministrativi, ma devono essere munite delle marche pel pagamento dei diritti di bollo sui nuovi certificati, in ragione di centesimi 60 per ogni titolo da rilasciarsi.

La consegna dei nuovi certificati sarà eseguita per mezzo della Sezione di R. Tesoreria provinciale.

Piccolo fallimento. — Ad istanza della ditta A. Rosada e C. di Venezia, creditrice di lire 193, il nostro Tribunale dichiarò il piccolo fallimento della ditta R. A. Faidutti, esercente biade e coloniali in Latisana, e costituita dai coniugi Angelo e Rosina Faidutti.

Rimise la pratica al pretore di Latisana, e nominò commissario giudiziale l'avv. Giuseppe Conti di Udine.

Echi di un fallimento. — Nel fallimento del negoziante in manifatture Carlo Nigg, fu nominata la delegazione di sorveglianza nella persona dei sigg. Ettore Spezzotti, Angelo Della Vedova e Lodovico Diana di Udine. Fu stabilito di chiedere la conferma del curatore avv. Ottavio Sartogo.

— Scuola di contabilità. Ieri sera all'istituto tecnico ebbero luogo gli esami di licenza, della Scuola Serale di contabilità dinanzi alla Commissione composta dai sigg. Marioni, Drinssi, Botussi, Muzzatti, Moro, Pagani.

Assistevano gli invitati prof. Cav. Misani preside dell'Istituto Tecnico ed il Prof. Giorgio Marchesini insegnante di ragioneria presso l'istituto medesimo.

Gli esami ebbero esito felicissimo ed addimostrarono non solo la vera utilità della scuola, ma quanto i licenziandi seppero trarre profitto dagli intelligenti insegnamenti dell'egregio rag. Giorgio Bernardis, col quale gli intervenuti se ne congratularono vivamente.

Crediamo che oggi otto saranno invitati tutti i frequentatori dei tre corsi, circa una cinquantina per la solenne proclamazione dei promossi e licenziati.

— Teatro Vittorio Emanuele. La grande rivista storica militare Da Tokio a Porth Artur, incontrò ieri sera tutto il favore del pubblico grande e piccino. Piacquero i bellissimi senari. L'incontro delle due flotte. Il passaggio dei treni militari lungo il fiume Ialu e le luminarie a Tokio.

Questa sera repplica a richiesta Da Tokio a Porth Artur con nuove canzonette della tanto applaudita Miss Legnetti.

Gli spiccioli della cronaca.

Minaccie a mano armata. — Alle 6 ant. d'oggi, gli agenti daziari di servizio a Porta Villalta — Roiatti e Ligugnana — avvertivano l'ufficio di vigilanza urbana che uno sconosciuto, in istato di ubbriachezza, li oltraggiava minacciandoli con una affilata roncola. Recatisi sul posto i vigili Monaro e Novello, procedettero all'arresto del prepotente, certo Casanova Pietro fu Pietro di anni 46, mendicante, da S. Daniele.

Una gamba fratturata. — Nel pomeriggio di ieri, fu accolta d'urgenza all'ospitale Civile, la diciottenne Alice di Tommaso di Gris (Bicinicco).

La poveretta aveva riportata la frattura complicata del III inferiore della gamba destra, cadendo da una carrozza.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Sempre ben tenuto, il commercio bovino. Benchè non vi sia gran numero di affari, i prezzi si sostengono fortemente nelle diverse qualità.

Sui mercati della precedente settimana, ebbimo affari discretamente numerosi nella carne, con prezzi ben tenuti. Sempre buoni gli acquisti in bovini per allevamento, con prezzi ottimi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, causa il poco quantitativo portato sulla piazza, furono avvertiti nuovi rialzi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa con tara del 7 0|0.

Buoi	da L. 148 a 160
Vacche	» » 130 » 140
Vitelli	» » 105 » 115

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 7 giugno 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.95
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.87
Austria (corone)	104.73
Pietroburgo (rubli)	265.35
Rumania (lei)	
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	[illegible]

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII — 23.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,00[illegible]
Fondo di riserva	» 422,91[illegible]
» evenienze	» 15,00[illegible]
Totale	L. 1,484,91[illegible]

SITUAZIONE GENERALE

30 Aprile	ATTIVO	31 Maggio
L. 186,197.89	Numerario in cassa	L. 201,36[illegible]
» 7,885,498.54	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 8,113,21[illegible]
» 9,438.56	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,92[illegible]
» 2,302,543.—	Anticipazioni contro dep. di valori e riporti	» 2,553,61[illegible]
» 2,489,894 13	Valori (di nostra proprietà L. 2,309,948.48) pubblici (applic ati alla riserva » 422,881.75)	» 2,702,83[illegible]
» 1,320,011.50	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,570,32[illegible]
» 1,183,615.97	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,294,46[illegible]
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,00[illegible]
» 250,000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 229,00[illegible]
» 4,595,124.15	Depositi: » anticipazioni	» 5,011,80[illegible]
» 3,948,809.93	Depositi: liberi a custodia	» 4,211,40[illegible]
» 56,155.56	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 64,65[illegible]
L. 24,162,319.02		L. 26,087,46[illegible]

30 Aprile	PASSIVO	31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,00[illegible]
» 422,914.—	Fondo di riserva	» 422,91[illegible]
» 15,000.—	» evenienze	» 15,00[illegible]
» 2,304,199.—	Conti correnti fruttiferi	» 2,448,88[illegible]
» 7,135,743 85	Depositi a risparmio	» 7,024,17[illegible]
» 4,263,651 25	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5,384,98[illegible]
» 4,565.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,02[illegible]
» 250,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 229,00[illegible]
» 4,505,124.15	Depositanti: » anticipazioni	» 5,011,80[illegible]
» 3,948,809.93	Depositanti: liberi a custodia	» 4,211,40[illegible]
» 265,281.52	Utili lordi del corrente esercizio	» 208,29[illegible]
L. 24,162,319.02		L. 26,087,46[illegible]

Udine, 7 giugno 1905.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
M. PAGANI	ELIO MORPURGO	G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori impo[rti] occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto.
- *a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
- *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1|2 – 5 1|2 0|0
- *c)* merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 – 5 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1|2 0|0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1905	L. 2,304,199 00	
Depositi ricevuti in maggio	» 500,788.65	
	L. 2,804,987.65	
Rimborsi fatti in maggio	» 356,104.76	
Esistenti il 31 maggio 1905		L. 2,448,882.79

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1905	L. 7,135,743.85	
Depositi ricevuti in maggio	» 453,797.53	
	L. 7,589,541.38	
Rimborsi fatti in maggio	» 565,371.31	
Esistenti al 31 maggio 1905		L. 7,024,170.07
	Totale	L. 9,473,052.86

Ing. C. Fachini — UDINE – Via Manin – Telefono 1-10 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 200000 venduti!

Trasloco nel corrente mese di Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII — idroelettrica — Anno XIII

MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

Officine Velliscig — UDINE presso Chiesa delle Grazie — CIVIDALE • Piazza Giulio Cesare •

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettriche (brevetto Velliscig) — NOVITÀ — GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)

RIPARAZIONI immediate di qualsiasi accumulatore — SPECIALITÀ — Pagamenti Rateali

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

CAMERA DI COMMERCIO.

Adunanza del 5 giugno 1905

(Seguito della discussione).

Conto consuntivo del 1904.

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. *Moro* e agli schiarimenti forniti dal *presidente*, la Camera approva il conto consuntivo del 1904 nelle seguenti risultanze:

Civanzo di cassa della Camera	L.	429.70
Civanzo della stagionatura	»	3297.95
Civanzo dei Magazzini gen.	»	2580.11
Patrimonio della Camera (stabile e mobile)	»	52,592,03
Mutui pass. e deb. diversi	»	42,241.54
Patrimonio della Stagionatura e dei Magazzini gen.	»	47,243,24
Patrim. del fondo pensioni	»	41,282.32

Magazzini generali.

Su proposta della Presidenza e sentita la Commissione di vigilanza, la Camera modifica le tariffe dei propri Magazzini generali ammettendo altre merci in deposito e concede gli annui compensi al personale.

Mostra delle sete a Milano.

La Camera, su proposta della Presidenza, delibera di sottoscrivere una azione da lire cento, redimibile, per la Mostra nazionale dell'industria serica che sarà inaugurata a Milano nel 1906, e di provvedervi col fondo della Stagionatura e saggio delle sete.

Sussidii a scuole.

La presidenza propone di concedere, per l'anno venturo, un sussidio di lire 50 alla Scuola di disegno applicato all'industria di S. Giorgio Nogaro e un sussidio uguale a quella di Paluzza.

La Camera approva.

Esercizio futuro delle ferrovie friulane e costruzione della linea da Cividale al confine.

Il *presidente*, premesso che, per quanto consta, si avrà un anno di proroga del regime ferroviario privato, però coll'obbligo del servizio cumulativo, crede che la Camera possa e debba esprimere il suo pensiero intorno al regime futuro, per quanto riguarda le ferrovie friulane.

E' utile, in massima, l'unità di gestione; ma — osserva — un tronco ferroviario locale, come quello di Cividale-Udine-Porto Nogaro, non avrebbe che a perdere in mano dello Stato, le cure del quale sarebbero naturalmente maggiori per le grandi linee e per i grandi interessi. Pel materiale, per gli orari e il numero dei treni il servizio di questo tronco sarebbe peggiorato, e verrebbe a mancare nel gestore quel peculiare interesse che ora lo spinge a favorire, a promuovere il traffico della linea e del porto di Nogaro e la navigazione interna.

Crede anche opportuno che la Camera riaffermi la necessità dell'allacciamento della linea Udine-Cividale con la ferrovia Assling-Gorizia.

Propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio di Udine fa voto che anche in avvenire rimanga in esercizio privato il tronco Cividale-Udine-Porto Nogaro, costruito dagli enti locali per servire interessi locali;

rinnova il voto, espresso fin dal 1901, che, nell'interesse non solo della città e della provincia di Udine, ma della regione veneta e dello Stato, la linea sia prolungata da Cividale al confine per congiungerla alla ferrovia in costruzione Assling-Gorizia;

opina che, quando la ferrovia Udine-Cividale-confine venisse ad assumere importanza internazionale e divenisse ferrovia dello Stato, anche allora il tronco Udine-Porto Nogaro dovrebbe restare in servizio privato, per il vantaggio del servizio locale, del porto di Nogaro e della navigazione fluviale.»

Lacchin dichiarasi anch'egli fautore dell'esercizio ferroviario di Stato, ma, tenuto conto delle condizioni speciali e del carattere locale del tronco Cividale-Udine-Nogaro, deve aderire, in via d'eccezione, all'ordine del giorno.

Galeani appoggia le proposte della Presidenza.

La Camera, unanime, approva l'ordine del giorno.

Mozione per l'ampliamento della Stazione di Pordenone.

Lacchin dà ragione della mozione, presentata assieme ai colleghi Galvani, Raetz e Faelli.

Galvani descrive le condizioni deplorevoli in cui trovasi la stazione di Pordenone di fronte al grande sviluppo del traffico. Presenta una relazione, anche a nome degli altri colleghi, autori della mozione, e conclude col proporre che la Camera reclami la costruzione di un magazzino merci e relativi binari, a ponente della stazione, su terreno che appartiene alla ferrovia, e la destinazione dell'attuale magazzino della piccola velocità a magazzino della grande velocità e della piccola velocità accelerata.

Raetz, Faelli, Lacchin aggiungono argomenti in favore della proposta.

La Camera approva. *(Continua.)*

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Peculato ed appropriazione indebita.

Udienza ant. di ieri

Si escutono i testimoni

Primo teste udito è l'avv. cav. L. C. Schiavi. Egli si dichiara vecchio amico dell'imputato. Si parlava da parecchio tempo degli imbarazzi finanziari ai quali fu trascinato, dall'avere volontariamente e senza compensi posto la firma per avallo su vari effetti cambiari, per cifre riguardevoli che poi dovette pagare. Il teste dice che fu da lui anche un tale Tonchia di Tarcento e gli lasciò documenti risguardanti la fabbriceria, incaricandolo di fare pratiche verso il Dabalà del ricupero di alcuni depositi.

Egli eseguì le pratiche, scrisse ripetutamente al Dabalà, senza ottenerne mai risposta. Dice che l'odierno imputato aveva una rilassatezza inesplicabile, che aveva aveva perduto tutta l'energia.

Levi — l'avv. Schiavi sa che l'imputato si prestò anche per fare sovvenzioni importanti, senza nessun compenso?

Schiavi. Conferma e ridice che pur troppo per la sua buona fede fu ingannato e dovette pagare.

Coradazzi Luigi, ex impiegato dell'avv. Dabalà per l'ufficio del subeconomato.

Depone che faceva riscossioni anche per conto dell'ufficio dell'avvocato. I denari venivano posti in cassa comune con quelli del subeconomato; ed anche gl'incassi dei fallimenti, di cui l'avvocato Dabalà era curatore, venivano accomunati con gli altri.

Soggiunge che nessuno mai venne a reclamare pei depositi fatti.

Pres. L'avv. Dabalà conduceva una vita dispendiosa?

Teste. L'avv. Dabalà non conduceva null'affatto una vita disordinata; viveva in famiglia con quel decoro che s'addiceva alla sua posizione sociale. Ebbe invece disgrazie, perchè per il suo buon cuore dovette esborsare lire 7,000 per un fallimento, 6,000 per un altro oltre a varie altre cifre d'importanza che dovette rifondere per essere stato ingannato.

P. M. Il teste saprebbe dire il risultato del conto approvato nell'anno 1896 per la gestione del subeconomato?

Teste. Il risultato del conto di quell'anno fu che l'avv. Dabalà rimase creditore di parecchie migliaja di lire.

P. M. Il perito Schiavi trovò invece che il Dabalà non sarebbe stato creditore che di lire 2470.33.

Teste. L'avvocato era convinto di essere creditore di 7000 lire.

Imputato. Prego il sig. Presidente di chiedere al teste se è vero che nelle liquidazioni annue, quando l'economato Generale mi chiedeva versamenti, io sempre risposi che nulla avrei versato, sapendo di essere creditore.

Teste. Conferma essere ciò vero.

A domanda del P. M., il Perito dott. Mion risponde, che qualora il Dabalà non provi di avere fatto altri pagamenti, egli sarebbe creditore solo di circa 2000. lire.

Levi. Desidero sentire dal teste Corradazzi se sa che molti fabbricieri venivano dal Dabalà a consegnargli denari per essere investiti in Cartelle di rendita; e se anche egli stesso ricevette depositi.

Corradazzi. Venivano a fare i versamenti per sollevarsi di responsabilità e di noje. Tali operazioni si facevano gratuitamente, e talvolta i denari li riceveva anche l'avvocato Plateo; varie volte furono consegnati denari senza ritirare, quietanza, anche al Gastaldo dell'Abbazia di Rosazzo.

Un teste che « si riscalda ».

Comelli G. Batta, fabbriciere di Qualso. Depone che si doveva eseguire una riparazione nella Canonica del paese. Perciò l'avv. Dabalà teneva in deposito L. 25; e malgrado fosse stato più volte invitato a versarle, nol fece.

Dabalà da spiegazioni in proposito, accennando i motivi pei quali non si tenne in obbligo di eseguire il versamento.

Perito Mion. Dichiara che le somme si devono versare soltanto a lavori eseguiti e collaudati, e dopo che sieno stati approvati anche dai subeconomati.

Dabalà. Vorrei sapere dal teste se sostenni per conto della fabbriceria di Qualso, una causa gratuitamente.

Comelli dichiara di avergli dato 10 lire, e calorosamente soggiunge queste testuali parole: *già che parla in quella forma non lo trovo più onesto.*

Dabalà contestò la dichiarazione in virga ferrea... Ne risulta un vivace battibecco.

Seguono i testi Canciani Don Giovanni già parroco di Qualso ed ora Arcidiacono di Tolmezzo che dice un pressochè del fabbriciere Comelli.

Mangilli marchese S. fabbriciere e cassiere della Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, il quale parla di una sovvenzione venuta dall'Economato Generale di Venezia di circa 300 lire per restaurare la Canonica sovvenzione che la fabbriceria non potè mai incassare.

Dabalà ne adduce le ragioni.

Si escutono poi mons. Missittini nob. Tito, Zorzi Raimondo fabbriciere del SS. Redentore, Lepore Sac. Giuseppe Parroco del Redentore, Nimis avv. Giuseppe, Comelli don Filippo d'anni 84 e Perino don Sebastiano.

Tutti questi testi depongono su circostanze consimili e l'avv. Dabalà si difende, sempre motivando di non essere lui tenuto a fare versamenti prima che tutto fosse regolarmente proceduto.

Il Diavolo di Passons condannato. Pecile Giuseppe, detto il *Diaul di Passons*, comparì oggi innanzi al Tribunale quale «detentore di tabacco di contrabbando.» Egli però si difende col dire che quel tabacco fu nascosto a scopo di vendetta fra i mattoni della erigenda sua casa, in via Antonio Marangoni e che poi furono avvertite le guardie di finanza vicine, per rilevargli la contravvenzione.

L'avvocato Levi cerca anch'egli di discolpare quel buon diavolo d'uomo. Ma il Tribunale accoglie la deposizione «vergine» d'un ragazzino ad applica al Pecile 71 lire di multa, commutabili in 8 giorni di detenzione.

ULTIMA ORA.

Il colpo di stato parlamentare NELLA SVEZIA-NORVEGIA.

Dio protegga la Norvegia.

CRISTIANIA, 8. Dopo che la Camera (*Storthing*) ebbe approvata la mozione e l'indirizzo al Re (*vedi prima pagina*), il presidente pronunciò un breve discorso, rilevando l'alta missione che il Parlamento novergese si è assunta ed esprimendo, fra le approvazioni, il voto che Dio protegga la Norvegia.

Alle 5 pomeridiane si riunì il Consiglio di Stato per la assegnazione dei diversi portafogli.

Un proclama al popolo norvegese.

CRISTIANIA, 8. — Lo *Storthing* tenne iersera seduta, approvando il proclama al popolo norvegese. Questo proclama esprime la speranza che il popolo norvegese starà in pace con tutti i popoli, compreso quello svedese, col quale è legato da numerosi vincoli naturali. Confida che il popolo della Norvegia si unirà allo *Storthing* e al governo per sostenere la propria indipendenza, conservando un'attitudine di fermezza, di circospenzione e di dignità e che sopporterà di buon grado i sacrifici cui potrebbe essere chiamato.

Lo *Storthing* spera che tutti i sudditi della Norvegia obbediranno agli ordini delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e che avranno il massimo rispetto pel governo, il quale del resto può esigerlo avendo assunto il potere conferitogli dallo *Storthing* in nome del popolo norvegese.

Il giubilo in Norvegia.

CRISTIANIA. 8. — Tutti i giornali constatano la calma e la dignità con cui lo *Storthing* ed il Governo hanno intrapreso l'importante passo ed esprimono la propria soddisfazione perchè la deliberazione fu presa all'unanimità. Riconoscono la lealtà dello *Storthing* verso il re con l'offerta del trono norvegese ad un principe della Casa Bernadotte e sperando che questo riguardo leale sarà corrisdondentemente apprezzato. I giornali esprimono la loro gioia e soddisfazione, perchè la Norvegia con oggi è uno Stato sovrano assolutamente indipendente.

Dimostrazioni nella Svezia.

STOCCOLMA, 8. Migliaia di persone con musica si recarono iersera al castello reale di Rosendal, per fare dimostrazioni al Re. Questi apparve al balcone colla regina coi principi Gustavo Adolfo, Carlo, Eugenio, con la principessa Egneborg; la musica suonò l'inno svedese, mentre la folla acclamava entusiasticamente il Re.

Parecchie signore offrirono fiori al Re, che ringraziò vivamente. Indi la dimostrazione si sciolse.

I brindisi di Guglielmo II alle nozze del suo primogenito.

BERLINO, 8. — L'imperatore Guglielmo pronunciò questo brindisi, al banchetto nuziale:

Mia cara figlia Cecilia!

Io ti do cordialmente il benvenuto in nome della mia Casa reale. Tu sei venuta fra noi come la regina della primavera fra rose e ghirlande e il giubilo senza esempio del nostro popolo. Una corona di ospiti illustri si è data convegno a questa festa della gioia. Con noi sono oggi in ispirito il tuo augusto padre e i miei genitori. Il loro tempo è qui rappresentato dalla mia augusta zia e dal mio zio di Baden; essi ci riconducono a quell'epoca. Secondo il buon costume tedesco non manca oggi nemmeno la serietà.

Cento e cento mila persone ti hanno oggi acclamata: nei loro occhi si leggeva anche questa domanda, alla quale conviene rispondere: Quale sarà ella? Il popolo ha i suoi modelli — la regina Luisa e altre principesse del trono prussiano — alla cui stregua giudicherà di te, mentre il mio caro figlio conformerà la sua vita ai grandi esempi di suo nonno e del suo proavo. Tu figlia mia, sarai l'oggetto del nostro amore. Io imploro le benedizioni del Signore sul Vostro capo. La vostra famiglia sia fondata in Dio e nel Salvatore. Come la traccia lasciata dal Salvatore brilla ancora nel genere umano, si ripercote in ogni cuore e lo vivifica, così la vostra vita possa ispirarsi alla sua; allora veramente vi conformerete alle leggi e alle tradizioni della nostra Casa.

Sia la vostra famiglia esempio alla nuova generazirne, rispondendo alla massima di Guglielmo il Grande: Le mie forze appartengono al monto e alla patria. Accettate la mia benedizione sulla vostra esistenza! Brindo alla giovine coppia.

Delcassè preparava la guerra.

VIENNA, 8. La «Wiener Allg. Seitung» scrive: «Immediatamente prima della caduta di Delcassè, si lessero nei giornali francesi allusioni a un pericolo immediato di guerra che avrebbe in questi giorni minacciato a Francia e la Germania. A quanto apprendiamo da buona fonte diplomatica, Delcassè aveva concepito l'audace piano d'inviare subito dopo il rigetto delle proposte francesi da parte del sultano del Marocco, una spedizione colà. Anzitutto si doveva eseguire una dimostrazione navale e, qualora questa non avesse raggiunto il successo desiderato, si sarebbe inscenata una dimostrazione militare al confine algerino.

Se Dalcassè avesse attuato questo suo piano, senza dubbio ne sarebbero derivate gravissime complicazioni. Delcassè omise di farne comunicazione al presidente dei ministri, e comunicò il progetto soltanto al presidente della Repubblica. Allorchè Rouvier ne venne a cognizione, comprese tosto il pericolo di un tale disegno e protestò contro il procedere arbitrario di Delcassè, il quale fu così costretto a dimettersi.»

Anche notizie e commenti di giornali di Berlino, Londra, Parigi ecc. dicono che la permanenza di Delcassè al ministero degli esteri francese avrebbe potuto acuire il conflitto franco-germanico, portando persino alla guerra.

Quanti prigionieri fece il giappone nella battaglia di Tsushima.

TOCHIO 8. — Il totale dei prigionieri fatti nel combattimento navale nel mar del giappone, è di 6142. Tre di essi sono morti prima del 5 corr. Si rilascieranno 137 ufficiali e 69 preti russi o addetti ai servizi di ambulanza.

Lavorasi per la pace.

WASHINGTON 8. — L'ambasciatore d'Italia ebbe ieri una conferenza con il presidente della Repubblica, Roosevelt Questi ha così conferito nei tre ultimi giorni con gli ambasciatori di tutte le potenze europee. Si ha motivo di credere che le potenze agiscano di comune accordo, per ottenere la cessazione delle ostilità nell'Estremo oriente.

La Russia non ne sembra aliena.

LONDRA 8. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo che informa come, in seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri tenuto ieri a Tsarscoieselo gli ambasciatori di Russia a Vashinton ed a Parigi furono autorizzati con telegrammi spediti nel pomeriggio di ieri a dichiarare che la Russia desiderava di conoscere le condizioni alle quali il Giappone concluderebbe la pace.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi mattina alle ore 1 mancava ai vivi

Gelmi - Cossutti Antonia

d'anni 70

Il marito Cossutti Pietro, i figli Luigi, Giacomo ed Elisa, le nuore Rizzardi Elisa e Pistacchi Ermelinda, il genero Tomasin Giuseppe ed i nipoti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domattina Venerdì 9 corrente alle ore 8 partendo dalla casa in via delle Carceri N. 2.

Ieri sera alle ore 20, dopo penosa malattia cessava di vivere

Lorenzo Calamari

d'anni 77.

La moglie Marianna Feniti Calamari, il figlio Domenico, la nuora Raffaella, la nipote Geltrude ed parenti tutti addolorati partecipano il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Zugliano, 8 giugno 1905.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Zugliano.

Ringraziamento.

Alle anime buone e cortesi che, durante la malattia della mia indimenticabile Ardemia, mi furono generosi di efficace conforto, a quanti s'interessarono, con pietoso sentimento, alla mia disgrazia, a tutti quelli che concorsero a rendere più decorosi i funebri dell'amata estinta, porgo, coll'animo commosso, i sensi della mia più viva riconoscenza, chiedendo venia, se nell'acerbità del dolore, sono incorso in qualche involontaria mancanza.

Ma il mio ringraziamento più profondamente sentito mi sento in dovere di porgerlo all'egregio dott. Ciro Pellarini per la cura sapiente, instancabile, amorosa disinteressata con cui egli assistette la mia figliuola, contrastandola alla morte mediante una cura più che paterna.

S'abbia egli la mia gratitudine imperitura, con quella di tutta la mia famiglia.

S. Daniele, 8 giugno 1905.

Giulio Zughis.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto

Aperti dal 1.c Giugno al 30 Settembre

R. Università di Padova.

L'*Acqua di Uliveto* è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

E. Balanti e G. Michieli

STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.

Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini** in **Via Portanuova N. 9.** Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Casa d'affitare fuori porta Gemona piazzale Osoppo Numero 3.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla ditta **Velliscig** presso la Chiesa delle Grazie, Udine

Cercasi subito abitazione civile, che abbia non meno di otto ambienti atti, possibilmente fornita di giardino e di condutura propria per l'illuminazione. Rivolgere offerte alla Redazione.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per **Ostetricia — Ginecologia** e per le **malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Libertà Num. 4.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità** di modelli. **Discretezza nei prezzi.**

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in **cachets**, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e la mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Ogni tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27

In tutte le farmacie

o la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.

Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di ventre, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco", dove troverà svolta la digeribilità degli alimenti e ricette e relative tabelle a colori, che si invia gratis e franco a richiesta.

11 giugno 1905 Apertura dello **Stabilimento Balneare Friulano** di LIGNANO presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattoria

60 CAMERE riccamente ammobigliate

CAPANNE speciali sulla spiaggia

VAPORETTO da Marano a Lignano 6 corse al giorno

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di **San Giorgio** e **Latisana** in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.

Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi

Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

VENDITA ALL' INGROSSO Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell' Acquedotto

Franco al domicilio in città **L. 2.-** al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 231

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

DITTA **E. Masòn** **UDINE**

Chincaglierie - Mercerie-Mode

Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità.

Guernizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.

Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.

Scarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc. **Articoli per regalo**

Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Ferro - China - Bisleri

Volete la Salute??

E' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato «in parecchie occasioni ai miei in«fermi il FERRO-CHINA-BISLERI pos«so assicurare di aver sempre con«seguito vantaggiosi risultamenti». 14

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane. *(1 luglio.)*

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo incrocio giallo col bianco giapponese
Lo incrocio giallo col bianco Corea.
Lo incrocio giallo col bianco chinese.
Lo incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Venezia Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 36

VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9, eccettuati il primo sabato e seconda domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

RESTRINGIMENTI URETRALI

R. Salvati Costanzi
Inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.50.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. iniezione Costanzi L. 4.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.**— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 22.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
O. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.6
O. 8.—	11.38	M. 8.55	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.25	20.—
D. 17.25	20.30		

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.10	7.59	D. 8.10	8.58
D. 12.55	13.54	D. 9.10	9.58
D. 17.56	18.57	D. 14.—	15.21
D. 19.25	20.34	D. 17.—	18.36
		D. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.10	17.34	O. 10.25	12.55	13.55
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog
D. 8.20	9.01	D. 7.50	8.38
D. 13.05	14.—	D. 13.54	15.—
D. —.—	17.—	D. 18.57	20.01
D. 20.10	20.53	D. 2.34	—.—

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

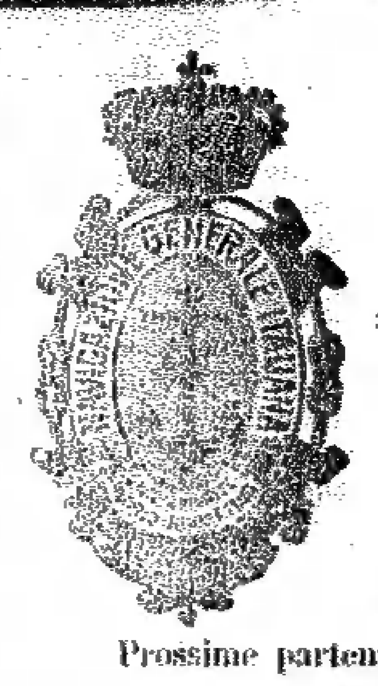
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.3	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	20.15	21.35		20.35	21.55

Servizio Postale Settimanale



combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW - YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	13 Giugno	Napoli	3984	2729	14	16
SICILIA	Nav. Gen. It.	20 »	Id.	5603	3594	15	16
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	Id.	4041	2569	13,1	18
NORD AMERIA	»	4 Luglio	Id.	4826	2485	14,5	15

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 Giugno	Barcell. e Teneriffa	4304	2841	14,1	20
SIRIO	Nav. Gen. It.	22 »	Barcell. S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
VENEZUELA	La Veloce	29 »	Barcell. e Las Palmas	3532	2235	14,3	20
CITTA' DI MILANO	»	13 Luglio	Barcell. e Teneriffa	4041	2571	31,1	18

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio - Janeiro** e **Santos**
Il 15 Giugno 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

LAS PALMAS

Stazza lorda tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in giorni 24 Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Luglio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

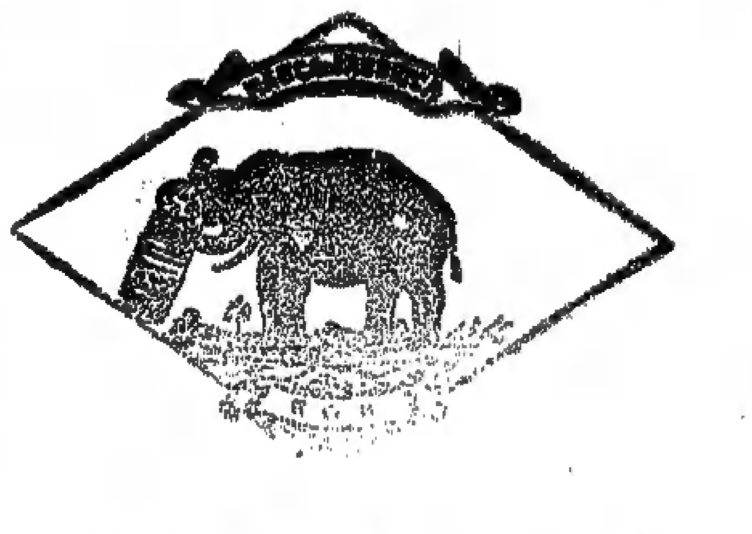
Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 18

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore della più rinomata casa mondiale. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 a ... Casella Postale 550 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO.**
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 3.

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Therebene composto al 20 0|00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 1.50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. 6,50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più per le spese postali

Onorificenze di 1 grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix à Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Rouen, Grand Prix ...

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) Milano

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.